

LA BIBBIA E IL SUO MONDO

QUADRO GEOGRAFICO E STORICO DELL'ANTICO ISRAELE: EPOCA PRE-ESILICA

1. I territori che interessano la storia biblica coprono in linea d'aria un'estensione modesta, da N a S di c.ca 250 km, da O ad E di c.ca 120 km. In quest'area, stretta a S-E fra i deserti del Sinai e dell'Arabia, si distinguono da O a E quattro zone parallele, molto diverse dal punto di vista orografico e, dunque, climatico: **la striscia costiera** (dal Libano alla penisola del Sinai, l'antica "via del mare", che collegava l'Egitto alla Siria); **la zona montagnosa**, con una serie di massicci montuosi che vanno dalla Galilea all'altopiano del Negheb (interrotti solo dalla pianura di Esdrelon); **la depressione centrale**, dal lago di Tiberiade (o *mare di Galilea*), lungo il Giordano, fino al Mar Morto, zona a clima tropicale, con qualche oasi (Gerico, Engaddi); **la zona montuosa**, a E della depressione, con vette oltre i 1000 m, è caratterizzata dal Golan, l'antico Basan, da Galaad, e dagli Abarim (monte Nebo). Da N a S, si distinguono: **l'alta Galilea** (Ermon); **la bassa Galilea**, dal lago di Tiberiade alle colline di Nazaret che dominano Esdrelon, a S-O si ha il Carmelo e a S-E i monti di Gelboe; **i monti di Samaria**, con le vette principali dell'Ebal e del Garizim, comunicano con la valle del Giordano; **i monti della Giudea**, media dei 700 m (Gerusalemme, M. Oliveto), più a S si hanno Ebron e Mamre (c.ca 1000 m), si scende poi fino al Negheb e alla pianura costiera di Bersabea.

2. Le narrazioni sui **patriarchi** (Abramo, Giacobbe, ecc.) sono racconti teologici, elaborati per fissare (o giustificare) situazioni politico-religiose del primo millennio a. C., ciò non toglie che in questi racconti siano presenti "ricordi storici". Analogo discorso vale per la storia dell'**Esodo** e della **conquista** della terra promessa.

3. La storia d'Israele nasce con la fondazione della **monarchia** da parte di **Davide (1000-960 a. C.)**, nel contesto di uno sviluppo della coscienza etnica d'Israele, sensibile all'ideologia regale del Vicino Oriente antico. Davide riesce a fondare un regno esteso dal Mar Rosso all'Eufrate, secondo il principio-guida della centralizzazione.

Salomone (960-925) consolida e organizza il regno ereditato dal padre, costruisce il palazzo reale e il Tempio, fonda una scuola di corte, acquistandosi fama di massimo sapiente in Israele.

Geroboamo I (925-903): dopo la morte di Salomone, il figlio Roboamo si trova di fronte alla contestazione delle tribù del Nord, l'assemblea di Sichem segna la scissione del Nord dal regno del Sud (**regno di Giuda**): Roboamo è costretto a fuggire a Gerusalemme e le tribù secessioniste del Nord proclamano re Geroboamo. Nasce così **il regno d'Israele**. Il nuovo regno avrà come capitale Samaria. Geroboamo I fonda anche due santuari: Dan e Betel.

Geroboamo II (786-745): riesce a riconquistare i territori transgiordani, ma alla sua morte il paese entra in una grave crisi, fino alla **caduta di Samaria nel 722 a. C.**, nel contesto della guerra siro-efraimita, che vede il regno del Nord e la Siria sconfitti dagli Assiri, alleati col regno di Giuda.

Nel regno del Sud, Ezechia (729-715; 698-686) si occupa di importanti riforme religiose, sotto l'influenza di Isaia. Abolisce l'idolatria e centralizza in culto nel tempio di Gerusalemme. Nel 705 promuove con l'Egitto una coalizione antiassira, ma alla fine, per il ritiro dell'Egitto, Gerusalemme sarà assediata, ed Ezechia, pagherà un pesante tributo all'Assiria.

Giosia (639-608), approfittando del quadro politico internazionale, riconquista ampi territori del Nord. Tuttavia l'attività di Giosia più sottolineata dalle fonti bibliche è **la riforma religiosa** (ispirata dalla scoperta del codice deuteronomico, *Dt* 12-26). Si ha un ritorno rigoroso alla religione jahwista, con l'interdizione di tutti i culti idolatrici e degli altri santuari locali. Nella resistenza all'aggressione egiziana, Giosia viene ucciso, e la situazione del regno di Giuda precipita rapidamente.

Ioiakim, fedele vassallo di Babilonia fino al 601-600, avendo cercato aiuto dall'Egitto, suscita la reazione di **Nabucodonosor II** che nel 598 assedia Gerusalemme. Ucciso il re, gli succede il figlio **Ioiachin**, ma questi è detronizzato e deportato in Babilonia. Si ha l'esilio della classe dirigente, è l'esilio del 597. Nabucodonosor sceglie un reggente per Giuda, Sedecia; questi tenta di creare una coalizione antibabilonese, la mossa si rivela un fallimento e l'armata babilonese cinge d'assedio Gerusalemme (dicembre 587). Nell'agosto del **586, Gerusalemme viene espugnata**, le sue mura smantellate e il tempio incendiato. Un nuovo numero di persone è condotto in esilio (**esilio babilonese**).

La fede nel Signore, tuttavia, sopravviverà alla catastrofe, e la "scuola deuteronomica", con i profeti Geremia, Ezechiele e il Deuteroseaia, si prenderà cura del popolo credente in Jhwh.